

# Chano Dominguez «Il jazz in spagnolo» sul lungolago di Stresa

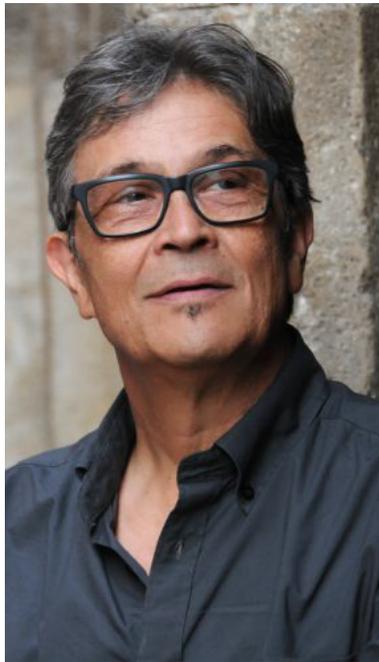
*Al piano l'ambasciatore del flamenco nel mondo*

**STRESA** - Sei giorni di grande jazz tra Stresa e Verbania, con i Midsummer Jazz Concerts, da oggi a domenica 23. I Midsummer sono nati qualche anno fa come preludio dello Stresa Festival, una sorta di aperitivo jazzistico al tradizionale festival classico di agosto. Erano un esperimento, una divagazione in territori musicali insoliti per il pubblico di Stresa che in breve si sono trasformati in una rassegna di livello internazionale, capace di registrare il tutto esaurito quasi ogni sera. I primi quattro appuntamenti sono all'aperto, sul Lungolago La Palazzola di Stresa, gli ultimi due al nuovo auditorium di Verbania, Il Maggiore (biglietti 30 euro).

Ad aprire - questa sera, alle 21 - la rassegna è il pianista spagnolo Chano Domínguez, una sorta di ambasciatore del flamenco nel mondo, capace di fondere la tradizione americana del jazz con quella spagnola del flamenco, atteso in compagnia di Horacio Fumero (contrabbasso) e David Xirgu (batteria).

Una carriera lunga quart'anni, collaborazioni con alcuni dei giganti del jazz di ieri e di oggi, Chano Domínguez è la dimostrazione di come il jazz sia un genere soggetto a continue mutazioni genetiche. Del resto «le etichette - ci ha confidato - sono legate alle case discografiche ed obbediscono alla necessità di catalogare il prodotto».

**Come possiamo allora definire il**



**Chano Domínguez, conosciuto in Italia anche per la sua presenza in tv a fianco di Stefano Bollani**

## **suo jazz?**

«Io sono un musicista che ama improvvisare, nato a Cadice (la patria del flamenco) e cresciuto tra questa cultura e la base navale di Rota, nella quale si poteva ascoltare tutta la musica che veniva dagli Stati Uniti attraverso la sua emittente radio. Se devo definire il mio stile, direi che

faccio jazz in spagnolo».

**Il pubblico italiano la conosce anche per la partecipazione, lo scorso dicembre, alla trasmissione televisiva "L'importante è avere un piano", condotta da Stefano Bollani, con cui sta suonando proprio in questi giorni. Ci racconta di questa insolita collaborazione a due pianoforti?**

«Stefano è un grande musicista e un pianista con il quale mi fa grande piacere condividere il palcoscenico. Dopo la trasmissione a cui lei si riferisce ci siamo resi conto che ci potevamo divertire moltissimo suonando assieme ed è quello che faremo quest'estate in diversi festival italiani e spagnoli».

**Due parole sul suo ultimo disco, "Over the Rainbow"?**

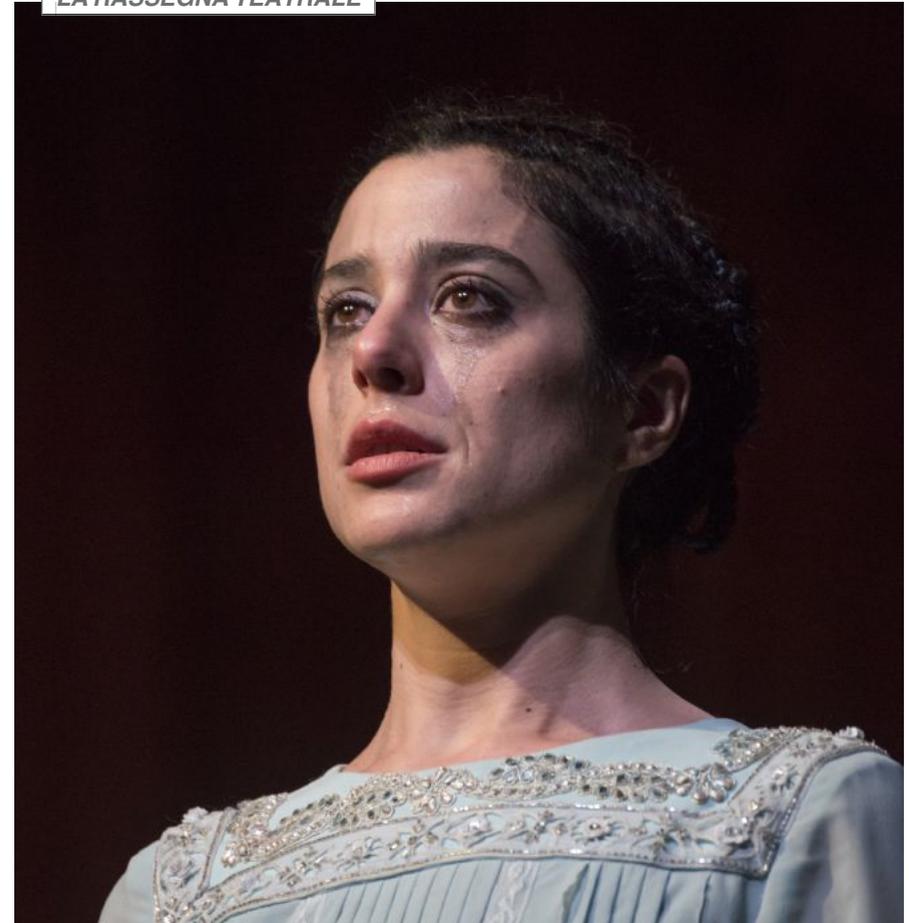
«Si tratta di una registrazione dal vivo realizzata a Barcellona in un palazzo con una buonissima acustica, nel quale ebbi l'opportunità di suonare qualche anno fa. A quel tempo pensai che sarebbe stato bello registrarci un disco e qui c'è il risultato, una registrazione nella quale mi muovo tra gli standard americani, quelli latini e la mia musica».

**Ci anticipa qualcosa sul concerto allo Stresa Festival?**

«Ripercorreremo la musica dei miei ultimi lavori, come "Flamenco Sketches" o "Piano Iberico". E, naturalmente, suoneremo anche qualche standard».

Luca Segalla

## LA RASSEGNA TEATRALE



## Ifigenia da Spoleto al Sacro Monte

**VARESE** - Dal Lac di Lugano al Piccolo Teatro di Milano, dal Festival di Spoleto al Sacro Monte. Appuntamento importante quello di questa sera alla rassegna Tra Sacro e Sacro Monte. In scena, alla Terrazza del Mosè alle 21, ingresso libero, "Intorno a Ifigenia, liberata", produzione di LuganoInScena in coproduzione con Lac Lugano Arte e Cultura, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Azimut e in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi e Teatro di Coira.

Progetto e drammaturgia di Angela Dematté, varesina. e Carmelo Rifici, che firma anche la regia. Incentrato sul tema della violenza nella Storia, "Intorno a Ifigenia, liberata" è ambientato in una sala prove, disegna-

ta dalla scenografa Margherita Palli, in cui si muovono i personaggi della tragedia insieme a un regista e a una drammaturga. Sul palco troveremo, Tindaro Granata, Anah Traversi (**nella foto**) e la varesina Francesca Porri.

Ben tre gli appuntamenti (consecutivi) della rassegna in questa settimana. Domani (luogo e orario non cambiano) gli Attori Fondazione Teatro Due presentano "Jedermann - Il dramma della morte del ricco" di Hugo von Hofmannsthal. Giovedì 20 Ermanna Montanari proporrà "Maryam", una lettura che riporta a Maria, la Madre di Gesù, figura centrale di questa ottava edizione del Festival ideato e diretto da Andrea Chiodi.